

Confindustria ER
Sassi: «Prioritari gli alloggi e le infrastrutture»



» Disponibilità di alloggi, accelerazione sulle opere infrastrutturali e un sistema di logistica evoluto. Sono le sfide per rendere sempre più attrattiva l'Emilia-Romagna secondo la presidente di Confindustria regionale Annalisa Sassi, che ha preso parte all'evento «Il contributo delle imprese estere per lo sviluppo del territorio. Il caso Emilia-Romagna», organizzato nella sede di Philip Morris Manufacturing & Technology a

Crespellano nel Bolognese. «Due aspetti sono strategici per l'attrattività: la disponibilità di alloggi, che riguarda l'Università, ma anche le imprese, e un sistema moderno ed efficiente di infrastrutture e logistica - ha sottolineato Sassi - È fondamentale poter offrire una qualità dell'abitare di alto livello, anche attraverso le nuove sensibilità della transizione ecologica, una nuova grande sfida sulla quale dobbiamo concentrarci».

Camera di Commercio Area vasta: si stima +0,8%

Emilia, l'economia rallenta, ma resta ancora in crescita

Parma, la previsione del Pil 2023 è del +1%

» Pur restando in terreno positivo, si abbassano leggermente le previsioni relative all'andamento del valore aggiunto nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia a fine 2023. Le elaborazioni del sistema camerale regionale di dati Prometeia prevedono un saldo a +0,8%; un dato in linea con quello nazionale, dunque, ma al di sotto del +1,1% ipotizzato a luglio. E anche per il 2024 le previsioni sono orientate alla cautela, con un valore aggiunto ipotizzato in crescita dello 0,5%.

«Il saldo positivo dell'anno in corso - rileva la Camera di Commercio dell'Emilia - sarà tutto da attribuire, nelle tre province emiliane, all'andamento trainante del settore dei servizi, che dovrebbe registrare un aumento del 2,1%, mentre sarà sostanzialmente stabile il comparto delle costruzioni (+0,1%) e saranno segnati da flessioni tanto l'industria quanto l'agricoltura, rispettivamente con saldi a -1,3% (la previsione per l'Emilia-Romagna e l'Italia è -2%) e -2,1% (la previsione per l'Emilia-Romagna è -3,2% e -1,4% per l'Italia)».

Su questi comparti peserà il calo del valore delle esportazioni, che dovrebbe contrarsi del 2,9%; un valore appena migliore di quello previsto a luglio (-3,4%), ma dato in ripresa solo nel 2024, con un +2%.

Una consolazione per Parma è quella di avere la crescita più alta della media d'area: +1%, mentre nel 2024 si stima un +0,5%. Anche in questo caso lo sviluppo più significativo è previsto per il comparto dei servizi (+2,4%) mentre tutti gli altri compar-

+ 5,7%

Il reddito disponibile

Le previsioni di ottobre sono migliori rispetto al +5,3% stimato a luglio scorso.

ti appaiono in flessione, con un -0,3% per le costruzioni (che nel 2024 rallenteranno ben più pesantemente, con previsioni che parlano di un -4,3%), un calo dello 0,8% per l'industria (data in ripre-

sa dello 0,9% nel 2024) e un -3,2% per l'agricoltura, destinata ad un ulteriore rallentamento (-0,4%) nel 2024. E seppure parzialmente, rientra l'allarme per l'export: se a luglio si prevedeva un calo del 24,3%, gli aggiornamenti di ottobre evidenziano una possibile flessione del 14,2%, che dovrebbe concludere il riallineamento del settore chimico e farmaceutico dopo il periodo pandemico. Il riposizionamento consentirà all'export parmensi di riprendere la strada dell'espansione nel 2024 (+3,2%).

Quanto al reddito disponibile per le famiglie, le previsioni di ottobre parlano di un +5,7% (contro il +5,3% stimato a luglio scorso. Per l'occupazione, infine, si ipotizza un +1,2%.

in breve

Cribis

«Più ritardi nei pagamenti»
Ma non in Emilia

» Nell'ultimo anno i pagamenti con oltre 30 giorni di ritardo, i cosiddetti ritardi gravi, hanno raggiunto il 9,1%, confermando un lento ma progressivo peggioramento nella puntualità dovuto al contesto macroeconomico e alla maggiore incidenza dell'inflazione e del calo dei prestiti alle imprese. Stabili al 41,1%, invece, coloro che pagano con puntualità. Secondo lo studio pagamenti di Cribis sul terzo trimestre, i settori più in sofferenza sono trasporti (+21,5%), costruzioni (+16,5%), servizi per le persone (+13,3%), energy & telco (+12,3%) e industria del legno e dei mobili (+11,1%). La media nazionale dei tempi di pagamento è 71 giorni. Sotto il profilo geografico Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono le regioni con la maggiore quota di pagamenti regolari (sopra il 47%), mentre la Sicilia e la Calabria occupano l'ultima posizione (23,7% e 25%).

Classifica Corriere e ItalyPost



Super Champions Barilla, Chiesi e Bormioli Luigi tra le 100 aziende al top

Le chiamano «Super Champions». Sono le aziende più performanti con ricavi da 500 milioni a 5 miliardi selezionate da L'Economia del Corriere della Sera e ItalyPost. E tra i gruppi al top figurano anche tre nomi importanti dell'industria di Parma: Barilla, Chiesi Farmaceutici e Bormioli Luigi. Nella classifica compaiono sia brand molto noti al grande pubblico sia realtà poco note ma comunque leader nel proprio settore, rappresentano il benchmark nella propria nicchia. Sono comunque tutte - scrive il Corriere della Sera nel proprio inserto L'Economia - «imprese-simbolo del miglior made in Italy». È dal 2017 che L'Economia e ItalyPost selezionano le mille migliori piccole e medie aziende (fino a 500 milioni) con i migliori tassi di crescita, redditività, autofinanziamento. Qui c'è la selezione delle best Performer tra le 1.096 società selezionate. Sono aziende che dimostrano che il sistema italiano «non ha soltanto reagito meglio che in altri Paesi. Chi ha saputo mettersi in gioco, ed è stata la maggioranza, ha trascinato l'Italia a ritmi di sviluppo per noi impensabili». Nella foto Guido Barilla, Alessandro Chiesi e Alberto Bormioli.

Techcab cresce a due cifre L'Ad: «La sfida del futuro è l'IA»

» Tecnologia avanzata e giovane età. È il binomio vincente che sta premiando Techcab, realtà di Casale di Mezzani operante nel settore dell'automazione industriale, con una crescita senza sosta. «Dopo il record del 2022, che ci ha visto chiudere l'anno con un fatturato di circa 4,6 milioni, in aumento rispetto ai 3,4 dell'anno precedente, anche per il 2023 le previsioni parlano di una crescita a doppia cifra», spiega il 28enne Ad Mattia Moruzzi.

L'azienda si occupa di fornire servizi «chiavi in mano» che vanno dalla progettazione alla produzione del qua-

dro elettrico, passando per lo sviluppo del software e l'installazione e il collaudo di tutta la macchina o linea produttiva. Negli ultimi anni ha inoltre strutturato il proprio engineering ed è entrata nel mercato dell'intelligenza artificiale sviluppando applicazioni di manutenzione predittiva e object recognitioning con l'utilizzo di reti neurali.

«Grazie a mirate politiche commerciali iniziate prima del Covid, come la diversificazione del business, la ricerca di nuovi settori e lo sviluppo di nicchie di mercato, stiamo ora raccogliendo i frutti», afferma Moruzzi nel sottoli-

neare la scelta aziendale di investire nei giovani, anche attraverso la formazione e l'affidamento di ruoli di responsabilità: «quasi tutto il management è under 35 e con anni di lavoro nell'azienda. Accanto a persone che possano vantare un'esperienza trentennale nel settore dell'automazione, abbiamo un team di collaboratori la cui età media si aggira sui 30 anni e questo credo sia il risultato della lungimiranza di mio padre Giuseppe (fondatore e tuttora socio) che ha sempre cercato di lavorare a stretto contatto con scuole e istituti di formazione» precisa l'Ad.



In linea con questo pensiero, tre anni fa Techcab ha fondato un'Ati (Automation Farm) con altre aziende del territorio con le quali si occupa di fare formazione a docenti e alunni del territorio: «Un impegno importante sia in termini di energie che in termini economici, ma in cui crediamo fermamente», commenta Moruzzi.

Infine, una riflessione per il prossimo futuro: «credo vada sempre più verso l'intelligen-

za artificiale. In automazione questo si traduce in una maggiore attenzione alle manutenzioni dei macchinari (industria 4.0 e manutenzione predittiva) e all'automatizzazione di ogni processo tramite l'utilizzo di reti neurali e algoritmi di calcolo che devono permettere di migliorare le performance e la sicurezza. Questa è la nostra missione e il nostro obiettivo».

Antonella Del Gesso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK

Le tue scelte sostenibili

- Zero spese di istruttoria se acquisti un immobile in classe A, B o C
- Sconto sulla rata se migliori la classe energetica
- Con il programma Scelte di Valore puoi avere la rata scontata da 1€ a 39€ al mese, in base all'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti tra quelli previsti nell'iniziativa

CHIEDI IN FILIALE O CALCOLA LA RATA SU MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT

LE TUE SCELTE SOSTENIBILI

PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A, B o C. Si applicano gli altri costi previsti dal contratto. Per riqualificazioni migliorative di almeno 2 classi energetiche, sconto sullo spread di 0,10%.

L'operazione a premi "Scelte di valore" è riservata a chi richiede il Mutuo Crédit Agricole Greenback dal 17/04/2023 e sottoscrive uno o più prodotti indicati nel Regolamento dal 31° giorno successivo alla stipula e fino al 30/04/2024 prevede uno sconto sulla rata mensile da 1€ a 39€, a seconda dell'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti.

La sottoscrizione dei prodotti comporta dei costi. Regolamento e condizioni su www.mutui.credit-agricole.it. Esempio rappresentativo per mutuo di 120.000,00 durata 25 anni, rata mensile: TAEG 4,87% comprensivo di TAN fisso 4,40% (esempio elaborato su TAN medio erogazioni marzo 2023 applicando la maggiorazione di tasso prevista in assenza di polizza CRI), spese istruttoria (0€ per immobile in classe A), imposta sostitutiva, spese di incasso rata (1,50€ al mese), spese gestione pratica (3,25€ al mese), costo medio perdita (153,69€), costo rendiconto cartasse (0,85€ a invio) e certificazione integrali passivi (3€ a invio), stima premio annuale polizza Protezione Casa Più per la sola quota incendio e scoppio (premio lordo annuo per un appartamento di 100 mq senza applicazione di agevolazioni o convenzioni riservate, pari a 30,81€). Protezione Casa Più include altri tipi di copertura non conteggiati all'interno del TAEG, in quanto diversi e ulteriori rispetto alle garanzie incendio e scoppio necessarie per ottenere il finanziamento. Importo totale del credito 120.000,00€. Costo totale del credito 80.833,17€. Importo totale dovuto 200.833,17€. Protezione Casa Più è un prodotto Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., iscritta all'albo IVASS al n.1.00166. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo in Filiale e su www.ca-assicurazioni.it. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

f t y in @

www.credit-agricole.it